



## **Dichiarazione congiunta CCRE – FSESP sullo sviluppo del dialogo sociale nelle amministrazioni locali e regionali**

*(adottata nella riunione plenaria del Comitato di dialogo sociale settoriale europeo per l'amministrazione locale e regionale del 29 novembre 2006)*

### **Introduzione**

Le amministrazioni locali e regionali sono tra i maggiori datori di lavoro in Europa, sommando circa il 10% di tutta l'occupazione nell'Unione Europea. Esse sono essenziali nella fornitura e nella gestione dei servizi pubblici di alta qualità, che sono al centro della loro missione e che hanno un grande impatto sul welfare e la concorrenza.

In tutta l'Europa, le amministrazioni locali e regionali, si confrontano con molte sfide cercando di fornire questi servizi alle comunità, in costante evoluzione, che esse servono. Queste sfide originano, in modo particolare, dalla globalizzazione, dall'incremento della concorrenza, dalle riduzioni di bilancio e dai cambiamenti demografici, così come dal crescente impatto delle regole dell'Unione Europea sulla liberalizzazione dei mercati e sulle attività degli appalti pubblici. Per affrontare queste sfide i lavoratori delle amministrazioni locali devono essere motivati, specializzati e coinvolti nei processi di cambiamento.

Il Comitato di dialogo sociale settoriale europeo per l'amministrazione locale e regionale è stato costituito nel 2004 con lo scopo di rafforzare le capacità dei membri della FSESP e del CCRE di:

- formulare delle opinioni all'indirizzo della Commissione Europea sulle iniziative in relazione con le politiche sociali e del lavoro e lo sviluppo di politiche europee che hanno conseguenze in queste aree per le amministrazioni locali e regionali;
- incoraggiare e sviluppare il dialogo sociale, a livello locale, nazionale ed europeo, nel settore delle amministrazioni locali e regionali.

Nel quadro del loro primo programma biennale di lavoro, la FSESP e il CCRE hanno presentato, nel 2005, un progetto sul "rafforzamento del dialogo sociale nei nuovi stati membri e nei paesi candidati<sup>1</sup>." Il progetto ha dimostrato che il dialogo sociale strutturato esiste con difficoltà nei nuovi stati membri. Inoltre, constata una certa eterogeneità negli stati membri della Unione Europea a 15, con diversi gradi di dialogo sociale strutturato.

La FSESP e il CCRE riconoscono che il dialogo sociale opera a più livelli e che ha bisogno di tempo e sostegno per evolversi. Attraverso la presente dichiarazione, le organizzazioni cercano di

- (a) rinnovare il loro impegno in favore dei processi di dialogo sociale;
- (b) mettere in luce i vantaggi del dialogo sociale nelle amministrazioni locali e regionali;
- (c) sostenere l'ulteriore sviluppo del dialogo sociale a livello nazionale e locale, tra i membri della FSESP e del CCRE.

---

<sup>1</sup> I risultati di questo progetto, che ha beneficiato del sostegno finanziario della Commissione Europea, sono disponibili sui rispettivi siti web della FSESP e del CCRE sotto forma di una pubblicazione in inglese, con una serie di riassunti in polacco, ungherese, estone, slovacco e turco.

## Il valore del dialogo sociale

Le parti vogliono ricordare che:

1. Il dialogo sociale è un mezzo per affrontare le questioni più importanti con cui si confrontano i datori di lavoro e i lavoratori. Come tale, può contribuire a ridurre i conflitti e le incomprensioni, a spiegare gli obiettivi così come a migliorare l'efficienza e la qualità della vita lavorativa.
2. Il dialogo sociale è essenzialmente una materia autonoma per le parti sociali, soggetta a certi diritti e doveri stabiliti all'interno di un quadro politico e normativo, in evoluzione, definito a livello nazionale, europeo ed internazionale
3. il dialogo sociale opera a diversi livelli ed esiste in varie forme, che includono la consultazione dei lavoratori su questioni importanti che riguardano l'organizzazione del lavoro, la negoziazione delle condizioni di lavoro e l'implementazione degli accordi collettivi e la cooperazione attraverso diverse procedure partecipative.
4. Nel contesto delle amministrazioni locali e regionali, lo scopo del dialogo sociale a livello di luogo di lavoro, regionale, nazionale ed europeo consiste in :
  - migliorare i metodi di lavoro;
  - migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi regionali e locali;
  - sostenere l'innovazione nella fornitura dei servizi;
  - sviluppare le condizioni di lavoro;
  - dare attrattività all'occupazione nei servizi delle amministrazioni locali e regionali;
  - identificare e discutere altre materie che le parti sociali possano trovare importanti e significative.
5. A livello europeo, il dialogo sociale forma una parte integrale dell'*acquis comunitario* ed è inoltre parte dei "criteri di Copenaghen" per l'adesione alla Unione Europea. Come tale, è uno strumento della governance, che facilita la partecipazione nelle decisioni che riguardano la vita lavorativa dei rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori.
6. Alle stesso tempo, il dialogo sociale è uno strumento importante per raggiungere gli obiettivi di coesione economica e sociale della Unione Europea, così come espressi dalla Strategia di Lisbona. I membri del CCRE e della FSESP vogliono raggiungere questi obiettivi implementando o completando l'*acquis sociale* dell'Unione Europea attraverso la promozione del dialogo sociale nelle amministrazioni locali e regionali.
7. Un dialogo sociale efficace a livello europeo è facilitato da meccanismi e pratiche appropriate elaborate dagli stati membri.
8. I governi nazionali mentre rispettano il principio di autonomia del dialogo sociale possono sostenere attivamente lo sviluppo di un processo di dialogo sociale bipartito facilitando il formarsi di una rete e di strutture appropriate e includendo le parti sociali dei settori della amministrazione locale e regionale nelle attività tripartite appropriate così come nello sviluppo dei programmi nazionali per la strategia di Lisbona, e nella elaborazione e nella applicazione dei programmi di riforma finanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE).
9. Il dialogo sociale a livello locale completa le relazioni dirette che i datori di lavoro hanno con i loro lavoratori. La partecipazione dei lavoratori nel dialogo sociale è un criterio essenziale per il successo di questi processi e la partecipazione generalmente incoraggia sia il senso di responsabilità della organizzazione sia la proprietà delle soluzioni sviluppate sul luogo di lavoro per indirizzare le sfide ed adattarsi ai cambiamenti

10. Le iniziative che tendono a migliorare la qualità del lavoro e le performance sul luogo di lavoro dovranno focalizzarsi sulla organizzazione del lavoro nel suo complesso. Le strategie basate su un impegno per i cambiamenti a lungo termine e i nuovi metodi di management cooperativo sono ugualmente fattori chiave per la riuscita delle strategie di gestione. I membri della FSESP e del CCRE quindi considerano necessario che le parti sociali sviluppino la loro cooperazione progressivamente basandosi su obiettivi raggiungibili, costruiti sulla fiducia reciproca. In questo contesto, affrontare problematiche comuni attraverso il dialogo sociale è considerato come un mezzo per rafforzare la fiducia.

11. Nei servizi pubblici dove si utilizza una grande quantità di mano d'opera, la riorganizzazione dei processi di lavoro e delle strutture amministrative è spesso lo strumento principale per l'adattamento ai cambiamenti ambientali. Una visione a lungo termine dell'occupazione, che integra l'educazione e la formazione, così come lo sviluppo continuo delle capacità professionali e l'adattabilità dei lavoratori, contribuisce a facilitare il cambiamento. Una gestione riuscita del cambiamento esige, in particolare, un dialogo e una cooperazione tra le parti sociali in seno a tutte le organizzazioni.

12. La Commissione Europea ha riconosciuto il potenziale dei servizi locali e regionali di qualità per generare sia la crescita che l'occupazione, non solo per se stessi ma anche nell'intera economia. Il CCRE e la FSESP quindi considerano che deve essere data la dovuta attenzione, a tutti i livelli del processo decisionale, ai prerequisiti per servizi pubblici di qualità efficaci e moderni, in particolare al fatto che il loro finanziamento dovrà essere assicurato.

12. L'UE ed il più ampio contesto della globalizzazione hanno posto le esigenze della produttività e dei guadagni di efficienza al centro della organizzazione e della fornitura dei servizi locali e regionali. Il CCRE e la FSESP dichiarano il loro impegno a cooperare e sviluppare il dialogo sociale allo scopo di affrontare le sfide principali nel loro settore, e sottolineano il ruolo particolare giocato dal dialogo sociale nella formulazione di misure di riforma adeguate e durevoli. Le parti esprimono contemporaneamente la loro volontà a continuare le loro regolari discussioni con la Commissione europea in tutte le materie collegate alla modernizzazione dell'occupazione ed ai servizi pubblici forniti o gestiti dalle amministrazioni locali e regionali.

*29 novembre 2006*

\*\*\*\*